

Tutto in alto mare tra i «viola» per acquisti e scambi

Tanti progetti a Firenze, ma senza soldi si combina poco

Buona prova in Giappone della compagine gigliata - Le voci sulla vendita di Antognoni a grosse squadre contraddette dalla mutata situazione generale e dalle richieste «astronomiche» - Pesante realtà finanziaria



Giancarlo Antognoni, a sinistra, e Mario Guidetti: uno dovrebbe partire e l'altro arrivare.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE — Solo domani, verso le 6, con un volo Atlanta, i giocatori della Fiorentina rientreranno da Tokio dove hanno partecipato al «Japan Cup 1979», un torneo organizzato dalla Federazione calcio giapponese. Una tournée, tutto sommato, abbastanza positiva anche se nel corso della partita di qualificazione con il Tottenham il direttore di gara ha cacciato con anticipo dal campo il capitano Antognoni e il difensore Guerini, un giovane esordiente della «Primavera». Contro gli inglesi la Fiorentina ha disputato un pareggio ma, stando alle cronache, se l'arbitro non avesse espulso troppo precipitosamente Antognoni, i viola avrebbero vinto l'incontro e di conseguenza avrebbero potuto disputare la finale.

Nonostante le vaghe rassicurazioni del presidente Farina

Incerto futuro per il Vicenza senza Rossi e G. B. Fabbri

DAL CORRISPONDENTE

VICENZA — Per il Lanerossi-Vicenza quella appena trascorsa è stata una settimana dai toni concitati, contrassegnata dagli effetti di una retrocessione che ha costretto la società a «pensare» una ricostruzione da zero. Uscito di scena G. B. Fabbri, «sfilciato» da Farina e dai consiglieri allineati sulle posizioni del presidente, prossimo a spiccare il volo Pablito Rossi, per il Vicenza è scoccata l'ora di un rinnovamento a largo respiro che però sfiora la smobilizzazione.

assunzione firmata dal d.s. Tito Corsi e datata 1 marzo, preliminare di un accordo poi raggiunto (solo a metà aprile) verbalmente tra Farina e Fabbri. Quest'ultimo aveva tenuto in sospeso le richieste di nove squadre nella sincera speranza di rimanere a Vicenza: a prescindere dall'opportunità o meno di confermarlo (sulla quale sono rimasti divisi dirigenti e tifosi, non la squadra, compatta e ancora non abbiamo risolto nulla», continua a ripetere Farina, di risolvere in massima parte l'ossatura del Vicenza targato serie B. Sul tappeto poi c'è la scelta del nuovo allenatore. «Un giovane, esperto della serie C», ha detto Farina — aveva detto Farina —, compreso tra questi: Magni, Ricconini, Veneranda, Perani, Olivieri e Mialich».



Reciccomini o Olivieri. Se ne saprà qualcosa tra pochi giorni, anche se la scelta non verrà ufficializzata, per motivi di regolarità, prima della fine del campionato cadetto. Infine, abbastanza inattesi risultano le prospettive di cessione per parecchi giocatori. «Nessuno è al momento incedibile», ha detto Farina, con ciò lasciando intendere un vasto disegno di ristrutturazione dell'organico e facendo anche capire che chi non accetterà riduzioni di ingaggio è libero di fare le valigie. Tra i più richiesti ci sono Guidetti, Carrera, Marangoni e Briaschi. Insomma, per il Vicenza si è davvero chiusa un'epoca, la più bella della sua storia, mentre il futuro è ancora denso di incognite.

Massimo Manduzio

NELLA FOTO: G. B. Fabbri, via da Vicenza ha trovato pronta ospitalità ad Ascoli.

Situazione intricata ad Avellino

Molte le voci ma fumose le prospettive

DALL'INVIATO

AVELLINO — Si susseguono ad Avellino le riunioni, più o meno segrete, indette dal presidente Matarazzo per rendere possibile il varo del nuovo consiglio di amministrazione della società. Fatti fuori, sorprendentemente non più di un mese fa i capi storici del sodalizio biancoverde — Sibilla, Japicca e Leo — Matarazzo è ora alla ricerca di nomi da poter affiancare alla società.

ro impegno. Si tratta dei signori Abate, Palma, Benedetti, Napadano, Russo, Gasparini, Rega, Contelmo, Cesarini, Resta, invece, ancora da chiarire la posizione di Di Pietro, uno dei componenti l'ex pentarchia dirigenziale. Di Pietro, al momento, pare voler prendere tempo.

LE TRATTATIVE — Gran lavoro per Cominato che da sabato è a Milano. Il direttore sportivo dovrà muoversi entro il ristretto margine lasciategli dall'intransigente Marchesi. Sul fronte delle cessioni l'Avellino, secondo le volontà del tecnico, dovrebbe confermare in blocco il pacchetto difensivo. Cadrobbero, pertanto, le ventate cessionarie di Piotri, Reali e Romani. Incedibili poi Marchesi anche Morlesi — primo della lista dei confermati — e De Mita. A questo punto potrebbero entrare a far parte di trattative i soli Massa, Tosetto, Tacchi, Galasso, Marco Piga.

Marino Marquardt

Mentre a Montecarlo torna la grande boxe

Tate-Spinks: in palio la cintura di Clay?

L'ex olimpionico dei medio-massimi incontrerà il 30 giugno nel Principato il sudafricano Gerrie Coetzee - Saranno della partita anche Corro e Antuofermo Fred Apostoli, ultimo degli «immortali»



Leon Spinks, aspirante alla cintura mondiale dei massimi, in una curiosa acconciatura invernale.

In un quarto di secolo gli «immortali» del ring sono arrivati a 149 e tutti hanno la loro nicchia nella «Boxing's Hall of Fame» creata da Nat Fleischer, famoso giornalista. L'idea venne infatti nel 1954 dal «New York Times» e dal «New York Ring of 1954». Votano i componenti della «Boxing Writers Association» che è, in meglio, come la nostra ANISP (Associazione nazionale italiana scrittori di pugilato), ormai troppo mondana e ben poco sportiva. Per diventare «immortale» c'è bisogno del 75 per cento dei votanti; per l'ultima elezione la quota era di 784 punti. Per il Gruppo dei Moderni stavolta sono stati eletti Fred Apostoli che, primo della guerra, fu campione mondiale dei medi e Ike Williams che deteneva la cintura mondiale dei leggeri dopo il conflitto. Nella Hall degli immortali troviamo, inoltre, il Gruppo dei Vecchi Tempi che sono quelli di John L. Sullivan e Bob Fitzsimmons, di «Philadelphia» Jack O'Brien e Georges Carpentier e, per la verità, in questi eletti esiste una notevole confusione in fatto di epoche. Infine c'è il Gruppo dei Pionieri, ossia dei pugili a pugno nudo e di altri personaggi come i giornalisti Nat Fleischer e Dan Daniel ormai scomparsi e il primo radio-telecronista della storia, Sam Sauts che, malgrado i suoi 92 anni di bonadanti, ogni mese, su The Ring, tiene una pittoresca rubrica di ricordi intitolata «Old Broadway».

dei medi malgrado la pessima abitudine di puntare su se stesso, quindi di vincere oppure perdere, secondo gli interessi. Presto le platee cinematografiche vedranno le tumultuose avventure di Jake La Motta nel film «Raging Bull», loro Jurisbon, che il regista Martin Scorsese sta ultimando. Robert De Niro è il «toro del Bronx». Siamo curiosi di vedere come il celebre attore di origine italiana sia entrato nel personaggio del campione, del proietto di Frankie Carbo.

per il suo razzismo. Il 2 giugno si è battuto nel «Mina-bath Stadium», non lontano da Johannesburg, con John Tate il giovane nero di Knoxville, Tennessee, per una semifinale al filato mondiale dei massimi che sarà lasciata libera da Cassius Clay. Il baffuto Katie Knottze, consigliato dal trainer Billy Lotter, ha condotto un lavoro tutto imperniato sulla brutale violenza del suo «punch» trascurando il resto.

Il colosso sudafricano, un emotivo che si mette subito in tensione, appena si è trovato davanti alla bilancia con John Tate lo ha trattato con il disprezzo che ha sempre usato con i negri. Qualche mese dopo, nel ring, John Tate si è vendicato infliggendo una crudele punizione, in 8 assalti, all'indisponente e rissoso avversario. In tal modo il ragazzo di Knoxville è il primo semifinalista del breve torneo organizzato dalla «Top Rank» che vedrà il secondo atto a Montecarlo il 24 giugno quando l'altro sudafricano Gerrie Coetzee troverà nelle corde Leon Spinks. A Johannesburg neanche l'allentamento di Coetzee sembra venga condotto con la dovuta razionalità. Il primo a comprenderlo è il pugile ma è circondato da un «clan» allegro e spensierato.

TENNIS

Gerulaitis e Borg avanzano a Parigi

PARIGI — Borg e Gerulaitis continuano a vincere negli Internazionali di Francia di tennis. Ieri, i due campioni, hanno superato agevolmente gli ottavi di finale. Borg ha battuto il francese Moratton per 7-5 6-4 6-2. L'americano Gerulaitis ha superato invece il cecoslovacco Lendl per 6-2 6-1 6-3. In campo femminile ottime le prove delle tre tenniste cecoslovacche: nel doppio misto l'italiano Nauselli (in coppia col francese Joly) ha superato il primo turno.

9° festival de l'Unità sul mare

con la motonave TARAS SHEVCHENKO

dal 30 luglio al 7 agosto 1979

ITINERARIO: Genova - Catania (Etna, Taormina) - Rodi (Lindos) - Iraklion (Cnosso) - Genova

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

Table with 2 columns: Cabin type and Price. Includes options for cabins with services, divans, and bridges.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Unità vacanze VIALE FULVIO TESTI, 75 TELEFONI 642.35.57 / 643.81.40 - MILANO